

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|------------------------------|--|
| Determinazione | n. DET-AMB-2026-3816 del 09/07/2026 |
| Oggetto | L.R. 7/2004 e ss. mm. e ii. - Capo II - Comune di Varano de' Melegari - Concessione per l'occupazione di area demaniale del Rio Boccolo ad uso Ponte e relativi lavori di rifacimento in Comune di Varano de' Melegari (PR), Procedimento PR26T0012 - Pratica 11789/2026 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2026-4006 del 09/07/2026 |
| Struttura/Servizio adottante | Area Demanio Idrico |
| Responsabile adottante | DONATELLA ELEONORA BANDOLI |

Questo giorno nove LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL RIO BOCCOLO AD USO PONTE STRADALE A UNA CORSIA E RELATIVI LAVORI DI RIFACIMENTO IN COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PR), PROCEDIMENTO PR26T0012 - PRATICA 111789/2026

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di

canoni di concessione;

- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”*. *Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021*;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia e* DET-2026-123 del 24/02/2026 *Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae*;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli*;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 23/03/2026 registrata al PG/2026/53064 del 23/03/2026 con cui il Comune di Varano de’ Melegari, CF/P.IVA 00436140347 ha richiesto la concessione per l’occupazione di un’area del demanio idrico, pertinenza del Rio Bocolo nel Comune di Varano de’ Melegari (PR), ad uso ponte stradale a una corsia di 40 mq circa e relativi lavori di rifacimento, individuata al foglio 15 fronte dei mappali 147, 157, 118 e 120 e al foglio 28 fronte mappale 21 del NCT del Comune di Varano de’ Melegari (PR);

DATO ATTO dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 98 del 22/04/2026 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VERIFICATO che la concessione non è ubicata all’interno del Sistema regionale delle aree protette e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR

10 luglio 2023 n. 1174 “Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (Nulla osta idraulico nota PG/2026/69066 del 16/04/2026), che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione.

CONSIDERATO che l’occupazione dell’area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che :

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- l’Ente richiedente è esente dal pagamento del deposito cauzionale e del canone annuale di cui all’art. 20 comma 5 L.R. 7/2004 ai sensi della DGR n. 176/2014 e della DGR 913/2009, poichè l’occupazione è finalizzata allo svolgimento di attività connesse a pubbliche finalità;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell’assenza in capo all’adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l’interesse sotteso all’esercizio della funzione e con l’interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Varano de’ Melegari, CF/P.IVA 00436140347, la concessione per l’occupazione di area del demanio idrico del corso d’acqua Rio Bocolo, sita in Comune di Varano de’ Melegari (PR), catastalmente identificata foglio 15 fronte dei mappali 147, 157, 118 e 120 e al foglio 28 fronte mappale 21, per uso ponte stradale a una corsia di circa 40 mq e relativi lavori di rifacimento, codice pratica PR26T0012;
2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/12/2044**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante,

come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 29/06/2026 (PG/2026/118216 del 29/06/2026);

4. di dare atto che ai sensi della DGR n. 176/2014 e della DGR 913/2009, poichè l'occupazione è finalizzata allo svolgimento di attività connesse a pubbliche finalità, il concessionario è esentato dal pagamento del deposito cauzionale e del canone annuale di cui all'art. 20 comma 5 L.R. 7/2004;

5. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;

6. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m.i.;

7. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;

8. di dare atto che la responsabile del presente procedimento è Chiara Melegari Incaricata di Funzione Polo Specialistico Suoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata al Comune di Varano de' Melegari CF/P.IVA 00436140347 (cod. pratica PR26T0012).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Rio Boccolo, individuata al foglio 15 fronte dei mappali 147, 157, 118 e 120 e al foglio 28 fronte mappale 21 del NCT del Comune di Varano de' Melegari (PR), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a circa 40 mq, è destinata ad uso ponte stradale a una corsia e relativi lavori di rifacimento.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario, secondo quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 173/2014 punto 1, è esente dal pagamento del canone annuale di cui all'art. 20 comma 3 della L.R. 7/2004;

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il Concessionario, secondo quanto previsto dall'art.8 comma 4 della L.R. 2/2015, è esente dal versamento del deposito cauzionale.
2. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2044.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi

previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso. Il deposito già versato è mantenuto in caso di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.

ARTICOLO 6 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in

qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 7 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 9 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie e si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con nota prot. PG/2026/69066 del 16/04/2026 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Parma, allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti

e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 e ss.mm.ii.



- piena ad armata; verrà mantenuta l'attuale sezione della strada comunale, ovvero 3.5 metri di corsia unica, a cui verranno aggiunte le banchine laterali di 80 cm di larghezza ciascuna;
- la realizzazione di nuovi rilevati stradali in materiale arido;
 - a protezione del manufatto, nonché per consentire l'innalzamento di circa 1,30 m del piano viario rispetto all'esistente, sono stati previsti muri andatori in calcestruzzo armato avente funzione di sostegno e invito della corrette di piena, mentre il piano di scorrimento in "ingresso" ed "uscita" del manufatto è stato previsto rivestito in massi di seconda categoria saturato con calcestruzzo ad alta resistenza;
 - demolizione e sostituzione della briglia di valle, di sezione inadeguata e ormai prossima al ribaltamento, con uno "scivolo in massi di 2° categoria saturati con calcestruzzo ad alta resistenza;

VISTO l'esito dei sopralluoghi effettuati da funzionari dell'Ufficio;

VISTA la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che assegna all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tra le altre, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;

VISTA la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle agenzie regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", come modificata dalla D.G.R. n. 278 del 27/02/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

VISTA la Determinazione n. 678 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile" con decorrenza dal 1° marzo 2026;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche" e s.m.i.;

RITENUTO che gli interventi proposti siano compatibili con la D.G.R. n. 3939 del 06/09/1994 "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI elaborato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B, approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 dell'11 maggio 1999 – aggiornata con deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006";

VISTA la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15 comma 11, della Legge regionale n. 13/2015";

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

ESPRIME parere favorevole al rilascio della concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Rio Bocolo, in località Case Anelli del Comune di Varano de' Melegari (PR), ad uso ponte stradale a una corsia (Strada del Bocolo), e **RILASCIA nulla osta per la demolizione e ricostruzione del manufatto stradale esistente**, nel rispetto delle seguenti indicazioni, prescrizioni e condizioni:



- 1) il proponente/concessionario dovrà farsi carico della manutenzione ordinaria e, se autorizzata dallo scrivente Ufficio, straordinaria dell'infrastruttura e dell'area demaniale circostante, per un tratto esteso almeno 50 metri a monte e 25 metri a valle della nuova infrastruttura stradale; in particolare si dovrà impedire erosioni spondali o depositi incontrollati di inerti o altro materiale flottante contro le spalle, che possono causare una riduzione della sezione di deflusso efficace del torrente; la manutenzione ordinaria dovrà comprendere anche il controllo ed il taglio periodico della vegetazione spontanea in alveo e spondale; i controlli sull'efficienza idraulica del nuovo attraversamento dovranno essere in particolare eseguiti dopo eventi meteorici o di piena significativi;
- 2) l'intervento in progetto non dovrà in ogni caso generare alcun restringimento dell'attuale sezione di deflusso efficace del Rio Boccolo, né a monte né a valle del tratto interessato dal progetto;
- 3) l'entrata in alveo dovrà avvenire in prossimità dell'area oggetto delle lavorazioni, senza modificare né alterare l'attuale assetto idro-geomorfologico del corso d'acqua e ponendo particolare attenzione alle eventuali difese spondali esistenti;
- 4) eventuali rampe di accesso, piste di cantiere o guadi non dovranno creare alcuna turbativa al buon regime idraulico del torrente e dovranno essere prontamente rimossi al termine degli interventi;
- 5) l'area di cantiere dovrà essere posizionata al di fuori dell'alveo attivo del torrente, in zona sicura dal punto di vista idraulico;
- 6) il materiale inerte movimentato durante le lavorazioni dovrà essere integralmente riutilizzato per la realizzazione dei rilevati della nuova infrastruttura e quello eventualmente in esubero posizionato, in maniera opportuna, a valle o sulle sponde della zona d'intervento; è comunque fatto divieto di asportare materiale litoide al fuori dell'area demaniale;
- 7) i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- 8) qualora dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat fluviale naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- 9) i lavori interferenti con l'alveo del Rio Boccolo dovranno essere completati entro 180 (centotanta) giorni lavorativi consecutivi, a partire dalla comunicazione di cui al punto seguente;
- 10) l'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Ufficio (tramite PEC stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it) ed al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (tramite PEC fpr42966@pec.carabinieri.it);
- 11) nell'ambito della comunicazione di cui al punto precedente dovrà altresì essere indicata la ditta che eseguirà i lavori ed il nominativo e recapito telefonico di un responsabile o referente;
- 12) essendo l'area potenzialmente soggetta a rischio idraulico, durante le lavorazioni il responsabile dell'impresa esecutrice dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone; si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
- 13) dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, in fase transitoria (cantierizzazione), ivi compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa;



- 14) al termine dei lavori l'area demaniale dovrà essere restituita priva di ogni tipo di rifiuto, materiali ed attrezzi;
- 15) fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere che siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua in dipendenza della concessione, nonché la conservazione dei beni concessi e la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica e di eventuali utilizzatori dell'area demaniali.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere/nulla osta, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere/nulla osta, restando inoltre sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Durante l'esecuzione dei lavori e durante il periodo di concessione il richiedente dovrà garantire l'accesso in sicurezza alle aree in oggetto del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

MM/ap

La Responsabile

Area Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.